

**COMUNICATO STAMPA
EMERGENZA INCENDI E PROTEZIONE CIVILE
RIVEDERE L'IMPIANTO NORMATIVO,
POTENZIARE I VIGILI DEL FUOCO!**

*Dichiarazioni di Franca Peroni segretaria nazionale FP-CGIL e
Adriano Forgione, coordinatore nazionale FP-CGIL VVF*

L'emergenza incendi boschivi, ancora in corso, ha già fatto registrare un tragico bilancio di vittime e feriti tra le popolazioni e la perdita di un ingente patrimonio boschivo, una situazione che rischia di evolversi in modo ancora più negativo nello scorcio di un'estate particolarmente rovente.

Tutto ciò è accaduto malgrado l'impegno costante e altamente professionale dei Vigili del Fuoco, i quali, è bene ricordarlo, rispondono a prezzo di grande sacrificio personale, sottoponendosi a turni di servizio di 24 ore in caso di emergenza per calamità – incendi, alluvioni, terremoti od altri eventi -, un atteggiamento di responsabilità verso il bene comune da sempre apprezzato dalla cittadinanza; per questo la FP-CGIL Vigili del Fuoco rigetta talune campagne denigratorie portate avanti da alcune testate giornalistiche, attraverso le quali si vorrebbe accreditare l'immagine del Pompiere "fannullone" per scaricare le responsabilità delle carenze del servizio sui lavoratori: un atteggiamento, a dir poco, irresponsabile, poiché si rende complice dell'inadeguatezza delle politiche per i Vigili del Fuoco di questo governo e di quello che lo ha preceduto, rispetto, soprattutto, all'esiguità delle risorse stanziare in finanziaria per far fronte alle conclamate carenze di organici, mezzi e attrezzature e all'esiguità delle risorse di bilancio per la gestione ordinaria.

La situazione è talmente grave che non viene più rappresentata dalle sole OO.SS., ma è testimoniata dallo stesso Ministro dell'Interno Amato, che ha invitato i Vigili del Fuoco a non pagare più gli affitti delle caserme per far fronte alla gestione del servizio, e certificata, recentemente, dalla Corte dei Conti, con la rivelazione di uno scoperto di oltre 80 milioni di Euro; a rincarare la dose sono arrivate anche le dichiarazioni alla stampa del Sottosegretario agli Interni, On. Ettore Rosato, il quale, a proposito dell'emergenza in corso, ha sostenuto che la situazione è ancor più aggravata da normative inadeguate a favorire un corretto coordinamento di tutte le forze in campo, per cui risulta che le ingenti risorse stanziare dalla protezione civile si disperdano in mille rivoli, quando, invece, sarebbe utile potenziare gli organici e mezzi dei Vigili del Fuoco.

Dopo tante parole ci si aspettavano provvedimenti nel segno di qualche ritocco al sistema, invece si assiste al colpo di teatro della nomina di un Commissario straordinario per l'emergenza incendi boschivi, che sicuramente potrà servire a tranquillizzare l'opinione pubblica, ma non ci risulta un espediente utile a contribuire a spegnere gli incendi.

Diversa nel merito, ma altrettanto significativa nella sostanza la gestione dell'evento mediatico dei giorni 1 e 2 settembre pp.vv., nel piccolo Comune di Loreto (Ancona), dove al seguito del Papa arriveranno circa 400 mila pellegrini, per cui è stata emanata un'ordinanza di emergenza di protezione civile, nella quale si immagina di escludere i Vigili del Fuoco dal sistema di protezione civile della popolazione, mentre invece si convocano oltre 1.000 agenti delle Forze di Polizia, perseguendo in un'insensata confusione tra ordine pubblico e protezione civile.

Occorre un'inversione di marcia, per questo la FP-CGIL Vigili del Fuoco richiede al Governo di centro sinistra l'avvio di un tavolo di discussione che a partire dalla definizione dei compiti istituzionali dei Vigili del Fuoco se ne individuino le reali necessità sia sul piano dell'adeguamento di organici, mezzi e attrezzature che su quello dell'organizzazione e dell'ordinamento, a tal fine rivedendo e correggendo adeguatamente quelle norme che ne disconoscono il ruolo sociale e, per assurdo, li escludono dal sistema di protezione civile del paese.